

WIGWAM

NEWS



Cantieri di Esperienza Partecipativa

C.E.P.



21-22

Progetto finanziato dalla Regione del Veneto con risorse statali
del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali



Weekly
Ten News
WWTN



Mediapartner



Wigwam Clubs Italia - Wigwam Circuit
EUROPEAN CLIMATE PACT AMBASSADOR



Europe for Peace

- Giornata dell'Europa 2022**
Europe Day 2022
- Un Pianeta in bilico: 70% degradato ma con chance di recupero**
A planet in the balance: 70% degraded but with a chance of recovery
- Italia: emissioni gas serra trend al ribasso, ma nel 2021 in crescita**
Italy: greenhouse gas emissions downward trend, but growing in 2021
- Digital Green Weeks**
Digital Green Weeks
- Cibus 2022: al via il Salone internazionale dell'alimentazione**
Cibus 2022: the international food exhibition kicks off
- Macfrut: appuntamento sempre più internazionale e...piccante!**
Macfrut: an increasingly international and ... spicy appointment!
- Famiglie italiane in fiducia ma con tante preoccupazioni**
Italian families in trust but with many worries
- Mipaaf: accordo di cooperazione con la Repubblica della Macedonia del Nord**
Mipaaf: cooperation agreement with the Republic of North Macedonia
- "Serre didattiche" nelle scuole**
"Didactic greenhouses" in the schools of Vallo di Diano
- La maglia rosa continua a promuovere il turismo slow d'Italia**
The Maglia Rosa continues to promote slow tourism in Italy

1. Giornata dell'Europa 2022



Il 9 maggio 2022 si festeggia la festa dell'Europa, occasione per celebrare la pace e l'unità in Europa. Pochi sanno infatti che il **9 maggio 1950** è nata l'Europa comunitaria, proprio quando i paesi europei si stavano lentamente riprendendo dalla devastazione umana ed economica causata dalla seconda guerra mondiale, lo spettro di una terza guerra mondiale angosciava tutta l'Europa e mentre incombeva l'ombra delle rinnovate tensioni globali provocate dalla guerra fredda. La data ricorda l'anniversario della storica dichiarazione di Schuman, nel 1950, in cui l'allora ministro degli Esteri francese Robert Schuman e futuro presidente del Parlamento europeo, espose la sua idea di una nuova forma di cooperazione politica per l'Europa, che avrebbe reso impensabile una guerra tra le nazioni europee. *"La pace mondiale non potrebbe essere salvaguardata senza iniziative creative all'altezza dei pericoli che ci minacciano". "Mettendo in comune talune produzioni di base e istituendo una nuova Alta Autorità le cui decisioni saranno vincolanti per la Francia, la Germania e i paesi che vi aderiranno, saranno realizzate le prime fondamenta concrete di una federazione europea indispensabile alla salvaguardia della pace"*. Veniva così proposto di porre in essere una istituzione europea sovranazionale cui affidare la gestione delle materie prime che all'epoca erano il presupposto di qualsiasi potenza militare, **il carbone e l'acciaio**. Il suo appello fu ascoltato in tutta Europa e altri paesi europei aderirono all'iniziativa, ponendo così le **fondamenta di una pace duratura**. Insieme al modello di collaborazione internazionale che ne costituisce l'elemento centrale, la dichiarazione Schuman si è rivelata il **primo passo verso l'odierna Unione europea**.

Oggi l'Europa, possiamo dire, è in mezzo ad un guado e gli eventi tragici che hanno segnato questi ultimi anni (crisi finanziarie e di sistema, crisi climatiche, pandemia e per ultima la guerra in casa) debbono spingere i governanti a fare un passo coraggioso e compiere un ulteriore passaggio di livello verso la creazione di una casa comune con le ambizioni e la lungimiranza che i padri fondatori ebbero il coraggio di mettere in discussione e poi in opera. A questo proposito è utile ricordare il Manifesto di Ventotene scritto da Altiero Spinelli, Ernesto Rossi e altri anche molto prima della data del 9 maggio 1950 addirittura in piena 2° guerra mondiale. Quella da loro pensata e stilata nel Manifesto, richiamato anche recentemente dalla Von der Leyen come uno dei fari che guidano con la loro luce il cammino prossimo e futuro e dichiarato con altri documenti come patrimonio comune dell'identità dell'Europa, quella era l'Europa dei popoli, sicuramente di pace. Le cose però sono andate diversamente e oggi l'Europa non è proprio quella. Tra l'Europa di Ventotene – l'Europa che dovrebbe essere – e l'Unione europea – l'Europa che ancora non c'è – in mezzo abbiamo la lotta tra idee opposte su come debbano funzionare le istituzioni europee. C'è chi vuole un'Europa divisa dove prevale l'interesse di ogni singola parte e chi vuole invece un'Europa unita capace di agire nell'interesse comune che garantisca la pace e la libertà attraverso la realizzazione della democrazia a tutti i livelli e che percorra il cammino delle sfide più grandi come lavoro, sostenibilità, diritti e pace. La via da seguire non è lineare e talvolta si possono fare passi indietro, come è avvenuto con la Brexit, ma non abbiamo altra scelta che andare avanti se vogliamo dare un futuro alle nuove generazioni. Ma la dura attualità che ci spalanca gli occhi sulle atrocità della guerra sta spingendo la società civile, imprenditoriale, accademica e delle istituzioni di base ad esortare chi ha il potere di farlo ad una maggiore integrazione europea ed inizia così l'appello che essi invitano a firmare: *"Noi cittadini europei siamo spaventati dal ritorno della guerra nel cuore dell'Europa. L'invasione russa dell'Ucraina mostra le debolezze e le dipendenze dell'Unione Europea e soprattutto dei suoi stati membri, e la loro incapacità di proiettare pace e stabilità"* parole che riecheggiano quelle di Stéphane Hessel, uomo della resistenza al nazifascismo, sopravvissuto al campo di concentramento di Buchenwald: *"L'Europa è il nostro unico futuro. La nostra unica speranza di uscire dalla crisi mondiale è la costruzione di un'Europa forte, solida, federale e capace di condurre una politica comune. Qualsiasi altra via di uscita è inimmaginabile. Abbiamo assolu-*

tamente bisogno di un'autentica Unione europea"(da Stephan Hessel, *Non arrendetevi*, Passigli, 2013). Annualmente le Istituzioni europee celebrano questa data del 9 maggio -festa dell'Europa- e, agli inizi di maggio le istituzioni dell'UE aprono al grande pubblico le porte delle loro sedi di Bruxelles e Strasburgo. Gli uffici locali dell'UE in Europa e nel resto del mondo organizzano serie di attività ed eventi per un pubblico di tutte le età. Per conoscere le iniziative del Consiglio visita pagina: <https://www.consilium.europa.eu/it/events/europe-day-2022/>. O clicca qui per il tour virtuale [Inizia il tour](#) . Puoi anche seguire il Festival d'Europa organizzato a Firenze cliccando qui: <https://www.festivaldeuropa.eu/>

The feast of Europe is celebrated on 9 May 2022, an occasion to celebrate peace and unity in Europe. In



fact, few people know that on 9 May 1950 the European Community was born, just when European countries were slowly recovering from the human and economic devastation caused by the Second World War, the specter of a third world war anguished all of Europe and while it loomed the shadow of the renewed global tensions caused by the cold war. The date commemorates the anniversary of the historic Schuman declaration, in 1950, in which the then French foreign minister Robert Schuman and future president of the European Parliament, presented his idea of a new form of political cooperation for Europe, which it would have made war between European nations unthinkable. "World peace could not be safeguarded without creative ini-

*tiatives at the height of the dangers that threaten us". "By pooling certain basic productions and establishing a new High Authority whose decisions will be binding on France, Germany and the countries that join them, the first concrete foundations of a European federation indispensable for safeguarding peace will be created". It was thus proposed to set up a supranational European institution to be entrusted with the management of raw materials which at the time were the prerequisite for any military power, coal and steel. His appeal was heard throughout Europe and other European countries joined the initiative, thus laying the foundations for lasting peace. Together with the model of international collaboration which constitutes its central element, the Schuman declaration proved to be the first step towards today's European Union. Today, we can say, Europe is in the midst of a ford and the tragic events that have marked these last few years (financial and system crises, climate crises, pandemics and, last but not least, the war at home) must push the rulers to make a courageous step and take a further step towards the creation of a common home with the ambitions and foresight that the founding fathers had the courage to question and then implement. In this regard it is useful to recall the Ventotene Manifesto written by Altiero Spinelli, Ernesto Rossi and others even long before the date of 9 May 1950, even in the middle of the 2nd World War. The one conceived and drafted by them in the Manifesto, also recently recalled by Von der Leyen as one of the beacons that guide the near and future path with their light and declared with other documents as a common heritage of the identity of Europe, that was the Europe of peoples, certainly of peace. However, things went differently and today Europe is not quite that. Between the Europe of Ventotene - the Europe that should be - and the European Union - the Europe that does not yet exist - in the middle we have the struggle between opposing ideas on how European institutions should function. There are those who want a divided Europe where the interest of every single party prevails and those who want instead a united Europe capable of acting in the common interest that guarantees peace and freedom through the creation of democracy at all levels and that takes the path of the greatest challenges such as work, sustainability, rights and peace. The way forward is not linear and sometimes we can take steps backwards, as happened with Brexit, but we have no choice but to go forward if we want to give a future to the new generations. But the harsh topicality that opens our eyes wide to the atrocities of war is pushing civil society, business, academic and basic institutions to urge those who have the power to do so to greater European integration and thus begins the appeal that they invite to sign: "We European citizens are frightened by the return of war to the heart of Europe. The Russian invasion of Ukraine shows the weaknesses and dependencies of the European Union and especially of its member states, and their inability to project peace and stability "words that echo those of Stéphane Hessel, a man of the resistance to Nazi-fascism, who survived the Buchenwald concentration camp: "Europe is our only future. Our only hope of getting out of the world crisis is the construction of a strong, solid, federal Europe capable of conducting a common policy. Any other way out is unimaginable. We absolutely need a genuine European Union (from Stephan Hessel, *Don't give up*, Passigli, 2013). Every year the European institutions celebrate this date of 9 May - the holiday of Europe - and, at the beginning of May, the EU institutions open the doors of their offices in Brussels and Strasbourg to the general public. Local EU offices in Europe and around the world organize a variety of activities and events for audiences of all ages. To find out about the Council's initiatives, visit the page: <https://www.consilium.europa.eu/it/events/europe-day-2022/>. Or click here for the virtual tour [Start the tour](#). You can also follow the Festival of Europe organized in Florence by clicking here: <https://www.festivaldeuropa.eu/>*

2. Un Pianeta in bilico: 70% degradato ma con chance di recupero



E' quanto si evince dalla seconda edizione del Global Land Outlook (GLO) a cura di United Nations Convention to Combat Desertification (UNCCD). Obiettivo della Convenzione è sostenere i paesi e le comunità con la riabilitazione, la conservazione e la gestione sostenibile della terra e delle risorse idriche, con conseguente miglioramento delle condizioni di vita. Questa edizione del GLO mette in evidenza amaramente che gli esseri umani hanno già trasformato oltre il 70% della superficie terrestre dal suo stato naturale, provocando un impatto ambientale senza precedenti causando degrado e contribuendo in modo significativo al riscaldamento globale. Se le attuali tendenze al degrado del suolo continueranno in questo secolo, gli scienziati prevedono che aumenteranno i gravi disturbi indotti dal clima. Questi includono interruzioni delle forniture alimentari, migrazione forzata e proseguimento di perdita ed estinzione della biodiversità. Nel complesso, queste tendenze aumentano il rischio di peggioramento della salute umana, più malattie zoonotiche e un maggiore conflitto per le risorse del territorio. Le comunità rurali povere, i piccoli agricoltori, le donne, i giovani, le popolazioni indigene e altri gruppi a rischio saranno sproporzionatamente colpiti da desertificazione, siccità e degrado del suolo una perdita persistente o a lungo termine del suolo capitale naturale: comporta costi significativi per la società. L'UNCCD sostiene che la crisi climatica, la perdita di biodiversità e il degrado del suolo sono integralmente collegati e nel rapporto si dice: "Non possiamo fermare la crisi climatica oggi, la perdita di biodiversità domani e il degrado del suolo il giorno dopo. Dobbiamo affrontare tutti questi problemi insieme". Il GLO avverte pure che "ai ritmi attuali, un'area aggiuntiva grande quasi quanto il Sud America sarà degradata entro il 2050, liberando circa il 17% delle attuali emissioni annuali di gas serra ogni anno mentre foreste, savane, zone umide e mangrovie vengono convertite all'agricoltura o vengono perse a causa dell'espansione urbana." e che poi "l'agricoltura moderna ha alterato il volto del pianeta più di qualsiasi altra attività umana: dalla produzione di cibo, mangimi e altri prodotti ai mercati e alle catene di approvvigionamento che collegano i produttori ai consumatori. Le monoculture intensive e la distruzione delle foreste e di altri ecosistemi per la produzione di cibo e materie prime generano la maggior parte delle emissioni di carbonio associate al cambiamento dell'uso del suolo. Gli ossidi di azoto derivanti dall'uso di fertilizzanti e il metano emessi dal bestiame ruminante costituiscono la quota maggiore e più potente delle emissioni di gas serra dell'agricoltura. I sistemi alimentari sono responsabili dell'80% della deforestazione, del 70% dell'uso di acqua dolce e sono la principale causa di perdita di biodiversità terrestre." Dunque il ripristino e la rigenerazione dei suoli, dei territori è elemento imprescindibile e da affrontare subito e UNCCD offre i suoi studi e le sue indicazioni per una politica positiva verso il bene del Pianeta. "Il ripristino del territorio mira a invertire il degrado del suolo attraverso una varietà di attività che rivitalizzano il nostro suolo, i bacini idrografici e gli ecosistemi naturali. Non è più sufficiente prevenire ulteriori danni al suolo; è necessario agire con decisione per invertire e recuperare ciò che abbiamo perso" ha affermato Ibrahim Thiaw, segretario esecutivo dell'UNCCD Il GLO mette infatti anche in evidenza diversi percorsi e buone pratiche per coinvolgere ulteriormente e responsabilizzare le comunità locali e i gruppi vulnerabili a contribuire all'agenda di ripristino del territorio. Presenta una serie di approcci rigenerativi per migliorare la

FIGURE 1.2 Current impacts of food production on nature



produzione alimentare, la gestione dell'acqua, l'azione per il clima, infrastrutture verdi, creazione di posti di lavoro e governance inclusiva. Sebbene permangano sfide significative, gli esempi di casi rivelano circuiti di feedback positivi tra i cambiamenti negli atteggiamenti della società (ad esempio, comportamenti aziendali e dei consumatori più responsabili, politiche, normative e catene di approvvigionamento rafforzate, incentivi a breve termine e pianifi-

cazione a lungo termine) e livelli aumentati di capitale investimenti nel ripristino del territorio e dell'ecosistema. "Questa edizione della pubblicazione di punta dell'UNCCD è un rapporto tempestivo che offre una motivazione convincente per ispirare tutti noi ad agire per affrontare molteplici crisi di nostra creazione. Fornisce una serie di percorsi flessibili per i paesi e le comunità per progettare e implementare il loro programma unico di ripristino del territorio. Questi percorsi verso un futuro più sicuro, giusto e più sostenibile non sono mai stati così chiaramente tracciati per essere visti dal mondo. La soluzione è proprio sotto i nostri piedi" ha concluso Thiaw e noi gli facciamo eco condividendo e rafforzando con "la soluzione è nelle nostre volontà e coscienze se vogliamo pensare davvero ad un futuro migliore per le prossime generazioni". Per chi volesse approfondire qui il rapporto completo: https://www.unccd.int/sites/default/files/2022-04/UNCCD_GLO2_low-res_2.pdf



This is what emerges from the second edition of the Global Land Outlook (GLO) by the United Nations Convention to Combat Desertification (UNCCD). The aim of the Convention is to support countries and communities with the rehabilitation, conservation and sustainable management of land and water resources, resulting in improved living conditions. This edition of the GLO bitterly highlights that humans have already transformed over 70% of the earth's surface from its natural state, causing an unprecedented environmental impact causing degradation and contributing significantly to global warming. If current trends

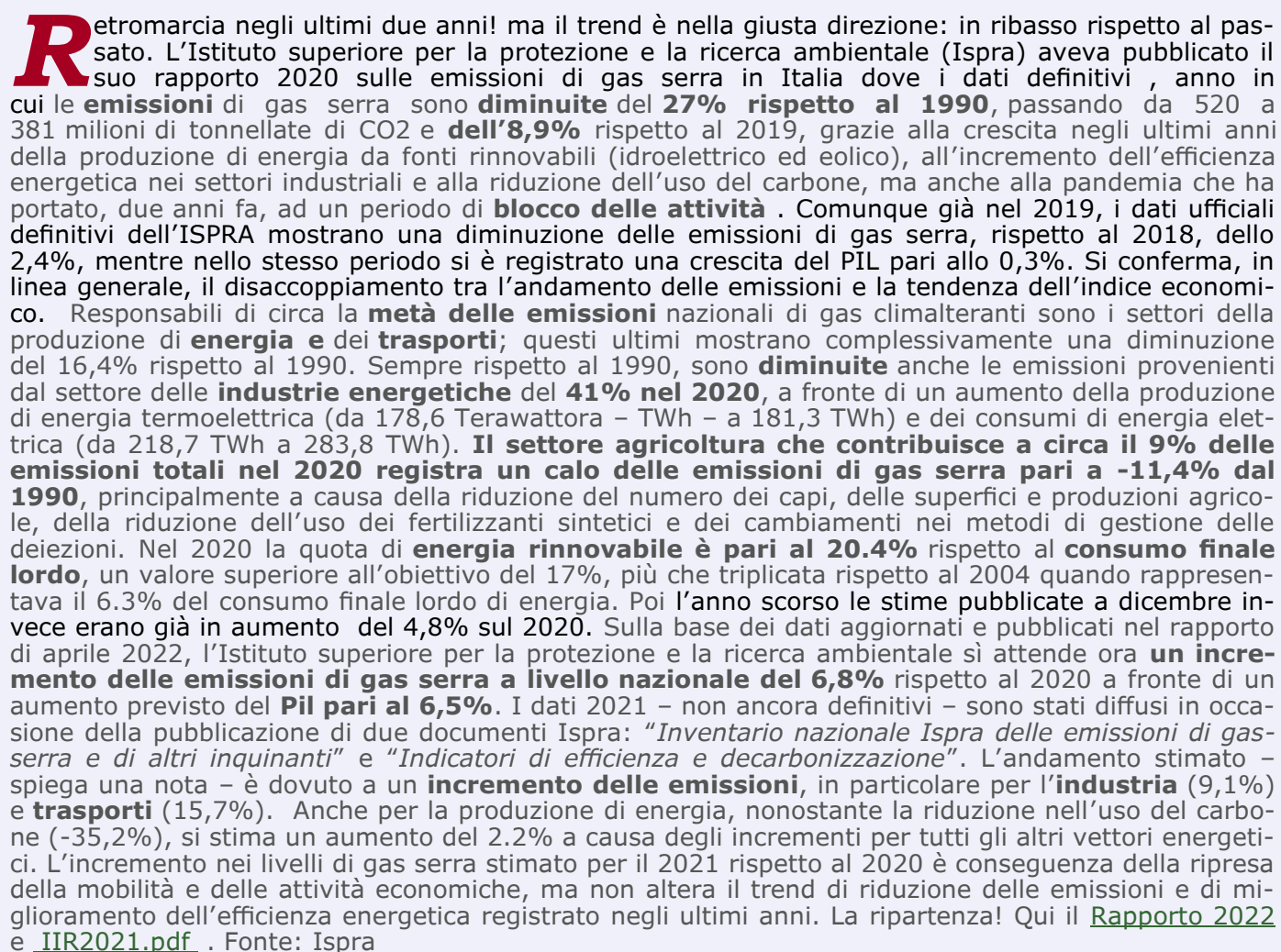
in soil degradation continue into this century, they will tend to increase severe climate-induced disturbances. These shifts in food supplies, forced migration and continued loss and extinction of biodiversity. Overall, these trends tend the risk of more worsening human health, zoonotic diseases and greater conflict over land resources. Poor communities, smallholder farmers, women, young people, indigenous peoples and other at-risk groups will be disproportionately affected by desertification, drought and land degradation a persistent or long-term loss of natural capital soil - significant costs to society. The UNCCD argues that the climate crisis, biodiversity loss and soil degradation are integrally linked and the report says: "We cannot stop the climate crisis today, biodiversity loss tomorrow and soil degradation the next day. We have to tackle all these problems together". The GLO also warns that "at a pace, an additional area nearly the size of South America today will be degraded by 2050, releasing about 17% of current annual greenhouse gas emissions each year as forests, savannas, wetlands and mangroves are being converted to agriculture or are lost due to urban sprawl." and that "modern agriculture has altered the face of the planet more than any other human activity: from the production of food, feed and other products to markets and supply chains that connect producers to consumers. Intensive monocultures and the destruction of forests and other ecosystems to produce food and raw materials generate most of the carbon emissions associated with land use change. Nitrogen oxides from the use of methane fertilizer emitted by livestock and ruminants make up the largest and most potent share of agriculture's greenhouse gas emissions. Food systems are responsible for 80% of deforestation, 70% of freshwater use and are the leading cause of terrestrial biodiversity loss. Therefore the improvement and conquest of its territories, of its essential elements and immediately and UNCCD offers its studies and its indications for a policy towards the good of the Planet. "Land restoration aims to reverse soil degradation through a variety of activities that revitalize our soil, river basins and natural ecosystems. It is no longer enough to prevent further soil damage; decisive action is needed to reverse and recover. what we have lost" said Ibrahim Thiaw, effective secretary of the UNCCD. The GLO also highlights different paths and good practices to further and empower local communities and vulnerable groups to participate in the land restoration agenda. series of approaches regenerative to improve food production, water management, climate action, green infrastructure, job creation and inclusive governance. Changes in aspects of society (e.g., more responsible business and consumer behaviors, strengthened policies, regulations and supply chains, short-term incentives and planning and long-term) and increased levels of land and ecosystem restoration. This edition of the UNCCD flagship publication is a timely report that offers compelling motivation to inspire us all to take action to address multiple crises of our own making. It provides a number of flexible pathways for countries and communities to design and implement their unique land restoration program. These paths to a safer, just and more sustainable future have never been so clearly charted for the world to see. The solution is right under our feet "concluded Thiaw and we echo him by sharing and strengthening with" the solution is in our will and conscience if we really want to think about a better future for the next generations". The full report: : https://www.unccd.int/sites/default/files/2022-04/UNCCD_GLO2_low-res_2.pdf

FIGURE 1.12 Agroecological transition to sustainable and resilient food systems



Source: Barrios et al., 2020.

series of approaches regenerative to improve food production, water management, climate action, green infrastructure, job creation and inclusive governance. Changes in aspects of society (e.g., more responsible business and consumer behaviors, strengthened policies, regulations and supply chains, short-term incentives and planning and long-term) and increased levels of land and ecosystem restoration. This edition of the UNCCD flagship publication is a timely report that offers compelling motivation to inspire us all to take action to address multiple crises of our own making. It provides a number of flexible pathways for countries and communities to design and implement their unique land restoration program. These paths to a safer, just and more sustainable future have never been so clearly charted for the world to see. The solution is right under our feet "concluded Thiaw and we echo him by sharing and strengthening with" the solution is in our will and conscience if we really want to think about a better future for the next generations". The full report: : https://www.unccd.int/sites/default/files/2022-04/UNCCD_GLO2_low-res_2.pdf



Pag. 6

greenhouse gas emissions in Italy where the definitive data, the year in which greenhouse gas emissions decreased by 27% compared to 1990, passing from 520 to 381 million tons of CO₂ and 8.9% compared to 2019, thanks to the growth in recent years of energy production from renewable sources (hydroelectric and wind), to the increase in energy efficiency in the industrial sectors and to the reduction in the use of coal, but also to the pandemic that led to a period of blocking of activities two years ago. However, already in 2019, the definitive official data of ISPRA show a decrease in greenhouse gas emissions, compared to 2018, of 2.4%, while in the same period there was a growth in GDP of 0.3%. In general, the decoupling between the trend of emissions and the trend of the economic index is confirmed. About half of the national greenhouse gas emissions are responsible for the energy production and transport sectors; the latter show an overall decrease of 16.4% compared to 1990. Also compared to 1990, emissions from the energy industry sector also decreased by 41% in 2020, against an increase in thermoelectric energy production (from 178,6 Terawatt hours - TWh - to 181.3 TWh) and electricity consumption (from 218.7 TWh to 283.8 TWh). The agricultural sector, which contributes about 9% of total emissions in 2020, records a decrease in greenhouse gas emissions equal to -11.4% since 1990, mainly due to the reduction in the number of animals, agricultural areas and productions, reduction in the use of synthetic fertilizers and changes in manure management methods. In 2020, the share of renewable energy was 20.4% of gross final consumption, a value above the target of 17%, more than tripled compared to 2004 when it represented 6.3% of gross final energy consumption. Then last year the estimates published in December were already up by 4.8% on 2020. Based on the updated data published in the April 2022 report, the Higher Institute for Environmental Protection and Research is now waiting an increase in national greenhouse gas emissions of 6.8% compared to 2020 against an expected increase in GDP of 6.5%. The 2021 data - not yet definitive - were released on the occasion of the publication of two Ispra documents: "Ispra national inventory of greenhouse gas emissions and other pollutants" and "Efficiency and decarbonisation indicators". The estimated trend - explains a note - is due to an increase in emissions, in particular for industry (9.1%) and transport (15.7%). Even for energy production, despite the reduction in the use of coal (-35.2%), an increase of 2.2% is estimated due to the increases for all other energy carriers. The increase in greenhouse gas levels estimated for 2021 compared to 2020 is a consequence of the resumption of mobility and economic activities, but does not alter the trend of reducing emissions and improving energy efficiency recorded in recent years. The restart! Here the [Report 2022](#) and [IIR2021.pdf](#)

4. Digital Green Weeks



La **Digital Green Week** prevede una tre giorni di appuntamenti digitali dal 3 al 5 maggio. Un antipasto dell'edizione di Ecomondo del prossimo autunno l'appuntamento 'faro' per la transizione ecologica. Tra i padiglioni del quartiere fieristico di Rimini di Italian Exhibition Group, dall'8 all'11 novembre prossimi, dove saranno mostrate le migliori soluzioni tecnologiche 'green'. Ecomondo quest'anno raggiunge la sua 25ª edizione nel contesto europeo del Green Deal e del Next Generation EU, mentre la contemporanea Key Energy, alla sua 15ª edizione, completa il quadro della politica economica europea di decarbonizzazione. Dalle filiere della bioeconomia circolare e delle rinnovabili arriva richiesta di maggiore condivisione dei piani strategici europei che guidano la transizione ecologica ed energetica: progetti e policies pubbliche che metteranno in circolo, fino al 2030, 1.000 mld di euro di investimenti pubblici e privati. La Road Map 2022 Fieristica delle Green Technologies prevede alcune ghiotte tappe in attesa dell'appuntamento riminese di novembre, Ecomondo e Key Energy scandiscono con un mix di appuntamenti internazionali le tappe evolutive della transizione ecologica ed energetica. Dal 3 al 5 maggio con la prima Digital Green Week del 2022: . Dall'8 al 10 giugno con il Green Med Symposium in partnership con Ricicla Tv a Napoli. Dal 12 al 14 luglio con Ecomondo Mexico, a León, in joint venture con Deutsche Messe. E poi anche CDEPE China - Chengdu International Environmental Protection Expo. Infine, a settembre, la preview digitale delle edizioni in presenza a Rimini. SI parte con la Digital Green Week che è un percorso ideato da **Ecomondo, Key Energy e IBE** per guidare le community verso i nuovi scenari della transizione ecologica, energetica e della nuova mobilità interconnessa. Il programma propone un'agenda suddivisa in **macro-temi chiave**: soluzioni tecnologiche per uscire dalla dipendenza energetica e i benefici delle energie rinnovabili; un focus sulle migliori esperienze europee con leadership al femminile nel settore delle rinno-

vabili; la domanda di nuova mobilità collettiva sostenibile per la Bus Industry; la tariffazione dei rifiuti con casi studio europei; bilanci di sostenibilità come leva di sviluppo aziendale; la gestione dell'organico e delle bioplastiche nelle città storiche italiane. Le Digital Green Weeks sono un'occasione di incontro e scambio di idee, ma prima di tutto un'importante opportunità di networking. Per il programma e per partecipare clicca qui: <https://unb.iegexpo.it/digital-green-weeks/>

The digital green week includes three days of digital appointments from 3 to 5 May. An appetizer of the next autumn edition of Ecomondo is the 'faro' appointment for the ecological transition. Among the pavilions of the Rimini exhibition center of the Italian Exhibition Group, from 8 to 11 November next, where the best 'green' technological solutions will be shown. This year Ecomondo reaches its 25th edition in the European context of the Green Deal and the Next Generation EU, while the contemporary Key Energy, in its 15th edition, completes the framework of the European economic policy of decarbonization. From the supply chains of the circular bioeconomy and renewables comes a request for greater sharing of European strategic plans that guide the ecological and energy transition: projects and public policies that will circulate, until 2030, 1,000 billion euros of public and private investments. The Road Map 2022 Fair of Green Technologies includes some delicious stages in anticipation of the Rimini appointment in November, Ecomondo and Key Energy mark the evolutionary stages of the ecological and energy transition with a mix of international events. From 3 to 5 May with the first Digital Green Week of 2022: From 8 to 10 June with the Green Med Symposium in partnership with Ricicla TV in Naples. From 12 to 14 July with Ecomondo Mexico, in León, in joint venture with Deutsche Messe. And then also CDEPE China - Chengdu International Environmental Protection Expo. Finally, in September, the digital preview of the editions in attendance in Rimini. We start with the Digital Green Week which is a path conceived by Ecomondo, Key Energy and IBE to guide communities towards the new scenarios of the ecological and energy transition and of the new interconnected mobility. The program proposes an agenda divided into key macro-themes: technological solutions to get out of energy dependence and the benefits of renewable energy; a focus on the best European experiences with female leadership in the renewable energy sector; the demand for new sustainable collective mobility for the Bus Industry; waste pricing with European case studies; sustainability reports as a lever for corporate development; the management of personnel and bioplastics in historic Italian cities. Digital Green Weeks are an opportunity to meet and exchange ideas, but first of all an important networking opportunity. For the program and to participate: <https://unb.iegexpo.it/digital-green-weeks/>



5. Cibus 2022: al via il Salone Internazionale dell'alimentazione



Cibus, il **Salone Internazionale dell'Alimentazione** rappresenta l'evento di riferimento dell'agroalimentare italiano, delle ultime novità e tendenze del gusto più ricercato al mondo si svolgerà a Parma dal 3 al 6 maggio 2022 organizzato da Fiere di Parma e Federalimentare. Cibus è la fiera dei Territori: da quasi 40 anni a Parma si celebra la capacità del Made in Italy Alimentare di crescere rispettando e valorizzando la propria tradizione e i propri territori. Cibus è un punto di riferimento per tutti gli operatori del settore agroalimentare nazionale ed internazionale. Una grande esposizione, una vetrina di visibilità internazionale dove creare circoli virtuosi e opportunità in ambito food e retail. Dal 2020 Cibus si presenta al pubblico con una grande novità: l'appuntamento con la fiera di riferimento dell'agroalimentare infatti passa da una cadenza biennale ad una cadenza annua-

le. Migliaia di buyers esteri torneranno finalmente in Italia, nella Food Valley, per implementare i propri assortimenti con prodotti Authentic Italian offerti da oltre 3.000 espositori che sono un unicum a livello mondiale come la fiera che li rappresenta. Già registrati anche 50.000 operatori professionali italiani della Distribuzione e della Ristorazione, che a Cibus non solo incontrano tutti i loro fornitori in essere e potenziali, ma trovano idee e soluzioni per tutti i canali del Food&Beverage. Arriveranno circa 2000 top buyer da Stati Uniti d'America, Europa, Medio Oriente, Sud America e Asean. Ai top buyers italiani ed esteri è destinato il programma "Cibus destination", visite guidate e percorsi tematici in fiera e sul territorio, dedicati a produzioni tipiche, territorialità, fuori casa e sostenibilità. In esposizione ci saranno circa mille nuovi prodotti che le aziende alimentari stanno immettendo nei mercati. I trend generali sono prodotti attenti a salute e benessere, gusto e nuove combinazioni di ingredienti, e poi territorialità e packaging sostenibili. I prodotti più innovativi saranno esposti in fiera nell'area "Cibus Innovation Corner", selezionati da una giuria di esperti. Saranno in parte destinati all'export che presenta aspetti positivi, specie per quanto riguarda l'area extra UE, meno penalizzata dagli effetti della guerra in Ucraina, che nel 2021 ha rappresentato il 42,6% delle esportazioni alimentari italiane. In particolare, il mercato USA ha registrato un aumento del 14,0% sull'anno precedente. Va sottolineato che quella del 2022 è la prima edizione di Cibus "carbon neutral". La carbon neutrality è un processo che include la misurazione delle missioni, l'individuazione di un piano di riduzione e la compensazione delle emissioni residue attraverso crediti di carbonio certificati di alta qualità, che finanziano progetti di mitigazione dei cambiamenti climatici e promuovono lo sviluppo sostenibile. La certificazione è stata resa possibile grazie alla partnership tra Fiere di Parma e Carbonsink, la società di consulenza leader in Italia nella progettazione di strategie climatiche. Da segnalare poi "Cibus in città" che si terrà in due location speciali nel centro storico di Parma: incontri, degustazioni, spettacoli e cucina tanto per sottolineare il ruolo di questa città. Parma è la **prima città italiana** designata **Città Creativa UNESCO per la Gastronomia**: ed è da sempre una **food city**, una **capitale del Cibo**: situata nel cuore della Food Valley, in Emilia-Romagna, la regione europea con il maggior numero di prodotti DOP e IGP, definita da Forbes «**Italy's greatest gastronomic treasure**». La posizione geografica e la cultura della città di Parma hanno permesso, nei secoli, l'elaborazione di prodotti d'eccellenza, lo sviluppo di importanti industrie e di tecnologie per la conservazione degli alimenti, e la formazione di una vera e propria **Cultura del Cibo**. Per un elenco completo delle attività e dei convegni in fiera si veda: <https://www.cibus.it/progetti-speciali/> e <https://www.cibus.it/convegni-2022/>

Cibus, the International Food Exhibition represents the reference event of the Italian agri-food sector, the latest news and trends of the most sought after taste in the world will take place in Parma from 3 to 6 May 2022 organized by Fiere di Parma and Federalimentare. Cibus is the fair of the Territories: for almost 40 years Parma has been celebrating the ability of Made in Italy Food to grow while respecting and enhancing its tradition and its territories. Cibus is a point of reference for all operators in the national and international agri-food sector.



A large exhibition, a showcase of international visibility where you can create virtuous circles and opportunities in the food and retail sectors. From 2020 Cibus presents itself to the public with a great novelty: the appointment with the reference agri-food fair passes from a biennial to an annual cadence. Thousands of foreign buyers will finally return to Italy, to the Food Valley, to implement their assortments with Authentic Italian products offered by over 3,000 exhibitors who are unique in the world as the fair that represents them. 50,000 Italian professional operators in the Distribution and Catering sector are already registered, who at Cibus not only meet all their existing and potential suppliers, but find ideas and solutions for all Food & Beverage channels. About 2,000 top buyers will arrive from the United States of America, Europe, the Middle East, South America and Asean. The "Cibus destination" program is intended for top Italian and foreign buyers, with guided tours and thematic itineraries at the fair and in the area, dedicated to typical products, territoriality, away from home and sustainability. On display there will be about a thousand new products that food companies are putting on the markets. The general trends are products attentive to health and well-being, taste and new combinations of ingredients, and then territoriality and sustainable packaging. The most innovative products will be exhibited at the fair in the "Cibus Innovation Corner", selected by a jury of experts. They will be partly destined for exports which have positive aspects, especially as regards the non-EU area, less penalized by the effects of the war in Ukraine, which in 2021 represented 42.6% of Italian food exports. In particular, the US market recorded an increase of 14.0% over the previous year. It should be emphasized that that of 2022 is the first edition of Cibus "carbon neutral". Carbon neutrality is a process that includes measuring missions, identifying a reduction plan and offsetting residual emissions through high-quality certified carbon credits, which finance climate change mitigation projects and promote sustainable development. The certification was made possible thanks to the partnership between Fiere di Parma and Carbonsink, the leading consulting company in Italy in the design of climate strategies. Also worth mentioning is "Cibus in the city" which will be held in two special locations in the historic center of Parma: meetings, tastings, shows and cuisine. Also worth mentioning is "Cibus in the city" which will be held in two special locations in the historic center of Parma: meetings, tastings, shows and cuisine just to underline the role of this city. Parma is the first Italian city designa-

ted UNESCO Creative City for Gastronomy: and it has always been a food city, a capital of Food: located in the heart of the Food Valley, in Emilia-Romagna, the European region with the largest number of DOP and IGP, defined by Forbes as "Italy's greatest gastronomic treasure". The geographical position and the culture of the city of Parma have allowed, over the centuries, the development of excellent products, the development of important industries and technologies for food preservation, and the formation of a real Culture of Food. For a complete list of activities and conferences at the fair see: <https://www.cibus.it/progetti-speciali/> e <https://www.cibus.it/convegni-2022/>

6. Macfrut: appuntamento sempre più internazionale e...piccante!

La fiera internazionale dell'ortofrutta organizzata da Cesena Fiera tornerà nel "tradizionale" mese di maggio, in programma dal **4 al 6 al Rimini Expo Centre**. E con tante, interessanti novità. Giunta alla **39esima edizione**, Macfrut è la manifestazione in grado di radunare visitatori ed espositori provenienti da ogni parte del mondo, consentendo loro di confrontarsi sulle numerose tematiche relative al settore ortofrutticolo. Manifestazione tra le più rilevanti a livello nazionale e internazionale, Macfrut è diventata un vero e proprio punto di riferimento per i **maggiori player del settore ortofrutticolo**. **Ben articolata nelle sue tre giornate principali, Macfrut ha l'obiettivo di creare grandi opportunità per tutti i partecipanti. Per questo motivo è diventata un appuntamento a cui visitatori, operatori e buyer non riescono a rinunciare.** Ecco un assaggio di quello che vedremo a Rimini. La ciliegia sarà il prodotto simbolo dell'edizione 2022, scelta che farà di Macfrut la capitale mondiale ospitando **l'International Cherry Symposium** insieme ai massimi esperti a livello internazionale. L'evento si compone di diversi appuntamenti: una due giorni di alta formazione nel Centro residenziale di Bertinoro (2 e 3 maggio); un Simposio mondiale sui temi chiave del ciliegio (mercato globale, sostenibilità, innovazione varietale, coperture) ospitato a Macfrut a Rimini (4 maggio); un evento con i top player del settore sui trend di mercato (5 maggio) così come visite guidate nelle principali aziende del settore presenti a Macfrut (5 maggio); un tour tra i principali produttori di ciliegio per toccare con mano le innovazioni di prodotto (6 maggio). Il Symposium ospiterà esperti, provenienti da USA, Cile Europa ed Italia per affrontare temi fondamentali per la cerasicoltura: da dove sta andando il **mercato globale** del ciliegio, alla **sostenibilità economica** dei nuovi ceraseti e tanti altri aspetti della filiera. Per la prima volta poi La Turchia, principale produttore mondiale di ciliegie, sarà a Macfrut con uno stand nazionale, insieme alle principali imprese del settore. Tra le iniziative in programma **Spices&Herbs Global Expo**, grande novità di Macfrut2022, il **salone dedicato al mondo delle spezie, erbe officinali ed aromatiche**. Evento unico nel panorama espositivo europeo, si compone di un'area espositiva con operatori da tutto il mondo, incontri di business con buyer internazionali, workshop tecnici con esperti di settore e prova prodotti tramite show cooking tematici. Il **mercato delle spezie**, settore che mostra segnali di vivacità da diversi anni a questa parte in questi ultimi anni ha conosciuto un notevole impulso tanto da **crescere in doppia cifra**. Infatti, il trend del 2021 rispetto al 2019, ultimo anno solare prima del Covid, risulta essere molto positivo (+13,4%, dati di vendite a volume totale Retail, Fonte: NielsenMarketTrack) Accanto al tema degli stili alimentari che vedono le spezie assumere un ruolo sempre più evidente nelle ricette e diete degli italiani c'è pure quello dell'attenzione alla **sostenibilità**: dalle coltivazioni biologiche, alle produzioni locali, e ancora alle certificazioni di commercio equo-solidale. **L'innovazione nel settore ortofrutticolo sarà protagonista a Macfrut 2022 in un'apposita area dinamica di oltre 1600 metri quadrati al Rimini Expo Center** con un **campo prova** che fa toccare con mano le novità dell'agricoltura 4.0 sia in termini di innovazione tecnologica che di impatto e risparmio ambientale. **Quattro sono le proposte** presenti in quest'area, i: un campo dedicato al ceraseto on piante di diverse forme di allevamento presentate da alcune delle più importanti aziende vivaistiche italiane. Il frutteto sarà protetto da reti antigrandine e anti cracking, impianti di irrigazione e fertirrigazione, sensori e centraline per le rilevazioni climatiche e di gestione degli impianti completano l'area. I visitatori potranno richiedere ai tecnici presenti ed a disposizione dei visitatori le informazioni di cui ognuno avrà bisogno; l'area Acqua Campus su risparmio idrico; uno spazio dedicato alle plastiche biodegradabili impiegate per la pacciamatura in orticoltura. Infine l'area **Smart Agricoltura**, nuovo punto di partenza per l'agricoltura del futuro. Nell'area dinamica la farà da padrone l'agricoltura di precisione concentrandosi su tecnologie come sensori, droni e robot applicati al mondo della produzione ortofrutticola, che si alterneranno sul campo per mostrare le potenzialità anche odierne. La 39° edizione di Macfrut è sempre più legata all'Africa sub-sahariana. Le opportunità per il settore ortofrutticolo del Continente africano saranno al centro di molteplici eventi. **Tre Ministri (Etiopia, Niger, Uganda), oltre 200 espositori, tante opportunità di business.** Al centro di tutto un Continente, protagonista nella tre giorni di Macfrut con focus e incontri, nell'evento chiamato **Africa Days**. Continente delle opportunità che vedrà operatori e delegazioni da **Angola, Co-**



sta D'Avorio, Senegal, Ghana, Kenya, Uganda, Tanzania, Etiopia, Somalia, Zambia e Zimbabwe, con le prime volte da **Camerun, Mali e Niger**. Africa Days è realizzato in collaborazione con il Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, AICS (Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo), ICE-Agenzia, Unido (Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale), in partnership con Confindustria Assafrica & Mediterraneo e Regione Emilia-Romagna. I presupposti per un'edizione di successo ci sono tutti: tra convegni, eventi e workshop, saranno più di 800 le aziende che esporranno in fiera.

The international fruit and vegetable fair organized by Cesena Fiera will return in the "traditional" month of May, scheduled from 4 to 6 at the Rimini Expo Center. And with many interesting news. Now in its 39th edition, Macfrut is the event capable of gathering visitors and exhibitors from all over



the world, allowing them to discuss the numerous issues relating to the fruit and vegetable sector. One of the most relevant national and international events, Macfrut has become a real point of reference for the major players in the fruit and vegetable sector. Well articulated in its three main days, Macfrut aims to create great opportunities for all participants. For this reason it has become an appointment that visitors, operators and buyers cannot give up. Here is a taste of what we will see in Rimini. The cherry will be the symbolic product of the 2022 edition, a choice that will make Macfrut the world capital by hosting the International Cherry Symposium together with leading international experts. The event consists of

several appointments: two days of advanced training in the Bertinoro residential center (2 and 3 May); a world symposium on the key themes of the cherry tree (global market, sustainability, varietal innovation, roofing) hosted at Macfrut in Rimini (May 4); an event with the top players in the sector on market trends (5 May) as well as guided visits to the main companies in the sector present in Macfrut (5 May); a tour of the main cherry producers to experience product innovations first hand (May 6). The Symposium will host experts from the USA, Chile, Europe and Italy to address fundamental issues for cherry growing: where the global cherry market is going, the economic sustainability of the new cherry trees and many other aspects of the supply chain. For the first time, Turkey, the world's leading producer of cherries, will be at Macfrut with a national stand, together with the main companies in the sector. Among the initiatives in the program Spices & Herbs Global Expo, great news of Macfrut2022, the exhibition dedicated to the world of spices, medicinal and aromatic herbs. A unique event in the European exhibition landscape, it consists of an exhibition area with operators from all over the world, business meetings with international buyers, technical workshops with industry experts and product testing through thematic show cooking.

The spice market, a sector that has been showing signs of vivacity for several years in recent years, has experienced a significant boost so as to grow in double figures. In fact, the trend of 2021 compared to 2019, the last calendar year before Covid, appears to be very positive (+ 13.4%, sales figures in total Retail volume, Source: NielsenMarketTrack) Alongside the theme of food styles that see spices taking on an increasingly evident role in Italian recipes and diets, there is also that attention to sustainability: from organic crops, to local productions, and again to fair trade certifications. Innovation in the fruit and vegetable sector will be the protagonist at Macfrut 2022 in a specific dynamic area of over 1600 square meters at the Rimini Expo Center with a test field that allows



you to touch the innovations of agriculture 4.0 first-hand both in terms of technological innovation and impact and environmental savings. There are four proposals in this area, i: a field dedicated to cherry orchards with plants of different breeding forms presented by some of the most important Italian nursery companies. The orchard will be protected by anti-hail and anti-cracking nets, irrigation and fertigation systems, sensors and control units for climate measurements and plant management complete the area. Visitors can ask the technicians present and available to visitors for the information that everyone will need; the Acqua Campus area on water saving; a space dedicated to biodegradable plastics used for mulching in horticulture. Finally, the Smart Agriculture area, a new starting point for the agriculture of the future. In the dynamic area, precision agriculture will dominate, focusing on technologies such as sensors, drones and robots applied to the world of fruit and vegetable production, which will alternate in the field to show the potential even today. The 39th edition of Macfrut is increasingly linked to sub-Saharan Africa. The opportunities for the fruit and vegetable sector of the African continent will be at the center of many events. Three Ministers (Ethiopia, Niger, Uganda), over 200 exhibitors, many business opportunities. At the center of a whole continent, protagonist in the three days of Macfrut with focus and meetings, in the event called Africa Days. Continent of opportunities that will see operators and delegations from Angola, Ivory Coast, Senegal, Ghana, Kenya, Uganda, Tanzania, Ethiopia, Somalia, Zambia and Zimbabwe, with the first times from Cameroon, Mali and Niger. Africa Days is organized in collaboration with the Ministry for Foreign Affairs and International Cooperation, AICS (Italian Agency for Development Cooperation), ICE-Agenzia, Unido (United Nations Organization for Industrial Development), in partnership with Confindustria Assafrica & Mediterraneo and the Emilia-Romagna Region. The prerequisites for a successful

edition are all there: between conferences, events and workshops, more than 800 companies will exhibit at the fair.

7. Famiglie italiane in fiducia ma con tante preoccupazioni



Il 15,9% delle famiglie italiane ritiene che rispetto all'anno precedente la loro capacità di spesa si sia ridotta. Se confrontato con il valore registrato ad aprile 2021 questa quota si è quasi dimezzata ma continua comunque ad essere molto più alta rispetto al quadriennio precedente (2016-2020). Per circa la metà dei nuclei la capacità di spesa si è invece mantenuta sostanzialmente invariata. Una situazione difficile: dopo il periodo della pandemia da Covid, il tema della fiducia sta proseguendo ma a rilento. Questo quanto segnalato dal rapporto *"Outlook Italia-Clima di fiducia e aspettative delle famiglie italiane 2022"*. In base ai dati dello studio realizzato da Confcommercio in collaborazione con il Censis e divulgato nell'ambito del Forum "I protagonisti del mercato e gli scenari per gli anni 2000" è stato spiegato che *"il 26% si aspetta infatti una riduzione del proprio reddito, il 24% prevede di ridurre i consumi e il 47,6 per cento ridurrà i risparmi"*. Confcommercio commenta nel suo portale così i dati sul versante dei **consumi**, *"oltre la metà delle famiglie che li limita (il 54,8%), lo fa a causa dell'aumento del costo dell'energia, per la paura di dover sopportare spese impreviste e per l'incertezza sul futuro (pandemia, guerra in Ucraina). Nello stesso tempo, però, è significativo che il 29,3% preveda di ristrutturare l'abitazione e il 21,8% di acquistare mobili e arredamento, autovetture (il 16,9%), biciclette (13%), casa (7,6%), moto o scooter (6,4%)"*. Mentre su quello dell'**occupazione** commentano che *"non emergono particolari timori per la maggior parte delle famiglie (il 51,9%), anche se c'è un 15,8% che si dice seriamente preoccupato, percentuale quest'ultima che sale al 39,4 per cento fra le classi di reddito più basse. Guardando al futuro sono vari i fattori che preoccupano le famiglie italiane: al primo posto, per oltre un terzo delle famiglie, c'è la crisi energetica con il conseguente aumento delle bollette e dei carburanti che nel breve e medio termine ha effetti molto consistenti sulla capacità di spesa e di risparmio; segue (25,9%) il riscaldamento globale e i suoi effetti planetari, un problema che sta diventando sempre più urgente e che denota come la consapevolezza dell'importanza delle tematiche ambientali si stia diffondendo tra la popolazione; la terza preoccupazione indicata dalle famiglie italiane (20,6%) è strettamente collegata alla prima e in generale alla situazione di incertezza generale ed è l'inflazione che è tornata a crescere significativamente dopo molti anni con valori vicini allo zero. Circa una famiglia su cinque ha infatti paura che la crescita dell'inflazione riesca ad erodere il potere di acquisto anche vista la tendenza generale di mancata crescita delle retribuzioni. Il rapporto sviluppato su dati raccolti nel mese di marzo affronta anche il tema della situazione di guerra in corso in **Ucraina**, i risultati ci restituiscono una situazione di disagio e di rilevante preoccupazione rilevata nelle famiglie italiane. Infatti il 27% teme un coinvolgimento di altre nazioni, il 26,6% ritiene che possa trasformarsi in una guerra mondiale anche con l'uso di armi nucleari, e il 23,4% è preoccupato per le ripercussioni economiche sull'economia italiana. Seguono con il 16,9% quanti temono il taglio delle forniture di gas da parte della Russia e il 6,1% che si dichiara preoccupato per l'impatto economico dell'arrivo in Europa di milioni di profughi"*. Un rapporto nel segno dell'incertezza che sembrava scomparire dopo il ciclone della pandemia e che invece nuove preoccupazioni tornano a far riapparire a tinte fosche, dunque un 2022 ancora in salita ma la forza tradizionale delle famiglie italiane lascia trapelare una fiducia di fondo su cui poggiare una ulteriore rinascita e riscatto verso tempi migliori pur nella consapevolezza delle problematiche vecchie e nuove che ci attanagliano sia a livello nazionale che internazionale. Qui il rapporto: <https://www.confcommercio.it/documents/20126/3782717/Clima+di+fiducia+e+aspettative+delle+famiglie+italiane+2022.pdf/336475bc-1554-0c44-8e00->

15.9% of Italian families believe that their spending power has decreased compared to the previous year. If compared with the value recorded in April 2021, this share has almost halved but continues to be much higher than in the previous four-year period (2016-2020). For about half of the households, the spending capacity remained substantially unchanged. A difficult situation: after the period of the Covid pandemic, the theme of trust is continuing but slowly. This is what is reported by the report "Italy Outlook-Climate of confidence and expectations of Italian families 2022". On the basis of the data of the study carried out by Confcommercio in collaboration with Censis and disclosed within the Forum "The protagonists of the market and the scenarios for the 2000s" it was explained that "26 percent in fact expect a reduction in their income, 24 percent plan to reduce consumption and 47.6 percent will reduce savings". Confcommercio comments on its portal thus the data resulting from the report on the consumption side, "over half of the families that limit them (54.8 percent to be precise), do so due to the increase in the cost of energy, for fear of having to bear unforeseen expenses and uncertainty about the future (pandemic, war in Ukraine). At the same time, however, it is significant that 29.3 percent plan to renovate their home and 21.8 percent plan to buy furniture and furnishings, cars (16.9 percent), bicycles (13 percent), home (7.6 per cent), motorcycles or scooters (6.4 per cent)". While on that of employment they comment that "there are no particular fears for the majority of families (51.9 per cent), even if there is a 15.8 per cent who say they are seriously worried, the latter percentage that it rises to 39.4 per cent among the lowest income brackets. Looking to the future, there are various factors that worry Italian families: in the first place, for over a third of families, there is the energy crisis with the consequent increase in bills and fuel which in the short and medium term has very substantial effects on spending and saving capacity; follows (25.9%) global warming and its planetary effects, a problem that is becoming increasingly urgent and which, even if with medium and long-term impacts, denotes how awareness of the importance of environmental issues is spreading among the population; the third concern indicated by Italian families (20.6%) is closely related to the first and in general to the situation of general uncertainty and is inflation which has returned to grow significantly after many years with values close to zero. In fact, about one in five families is afraid that the growth of inflation will be able to erode purchasing power, also given the general trend of non-growth in wages. The report developed on data collected in March also addresses the issue of the ongoing war situation in Ukraine, the results give us a situation of unease and of significant concern found in Italian families. In fact, 27 percent fear the involvement of other nations, 26.6 percent believe that it could turn into a world war even with the use of nuclear weapons, and 23.4 percent are worried about the economic repercussions on Italian economy. Followed with 16.9 per cent of those who fear Russia's cut in gas supplies and 6.1 per cent who are concerned about the economic impact of the arrival in Europe of millions of refugees". A relationship in the sign of uncertainty that seemed to disappear after the cyclone of the pandemic and that instead new concerns return to make the reappearance in gloomy colors, therefore a 2022 still uphill but the traditional strength of Italian families reveals a basic trust on which to rely a further rebirth and redemption towards better times while being aware of the old and new problems that grip us both nationally and internationally.

8.Mipaaf: accordo di cooperazione con la Repubblica della Macedonia del Nord



E' stato sottoscritto la scorsa settimana dal MiPAAF dal Ministro **Stefano Patuanelli** e dal Ministro dell'Agricoltura, delle foreste e della gestione delle acque della Repubblica della Macedonia del Nord **Ljupco Nikolovski**, il Memorandum di intesa di cooperazione in campo agricolo tra Italia e Macedonia del Nord. L'accordo sottoscritto ha una durata di 5 anni e prevede la cooperazione tra i due paesi nel campo dei prodotti a denominazione di origine, nel biologico, nei prodotti fitosanitari,

nelle politiche irrigue, nella cooperazione tra i Carabinieri forestali e il Dipartimento di Polizia

forestale, nelle politiche di promozione vitivinicola, nel supporto finanziario e associazionismo delle aziende, nelle assicurazioni e in tutto ciò che è utile per la gestione di un mercato reciproco. Il Memorandum prevede la creazione di un gruppo di lavoro che si riunirà alternatamente nella Repubblica della Macedonia del Nord e in Italia e che definirà il piano d'azione nell'ambito dei settori di cooperazione concordati e monitorerà le iniziative che saranno programmate sul percorso di sviluppo rurale. La cooperazione tra Italia e Macedonia del Nord si avvarrà inoltre di seminari, conferenze, attività di formazione professionale e di visite di studio in entrambi i Paesi con il fine di scambiare esperienze e buone pratiche. Fonte:Mipaaf

Last week at MiPAAF by Minister Stefano Patuanelli and by the Minister of Agriculture, Forests and Water Management of the Republic of North Macedonia Ljupco Nikolovski, the Memorandum of Understanding of Cooperation in the Agricultural Field between Italy and Macedonia of North. The signed agreement has a duration of 5 years and provides for cooperation between the two countries in the field of products with a designation of origin, in organic products, in health care products, in irrigation policies, in cooperation between the Forestry Carabinieri and the Police Department, forestry, in wine promotion policies, in financial support and associations of companies, in insurance and in everything that is useful for the management of a reciprocal market. The Memorandum provides for the creation of a working group which will meet alternately in the Republic of North Macedonia and in Italy and which will define the action plan within the agreed cooperation sectors and will monitor the initiatives that will be programmed along the path of rural development. The cooperation between Italy and North Macedonia will also make use of seminars, conferences, professional training activities and study visits in both countries with the aim of exchanging experiences and good practices.

La Macedonia del Nord è un paese tradizionalmente **agricolo**, il 48% del territorio (1.120.213 ettari) è costituito da terreni fertili e non inquinati. Le condizioni climatiche favorevoli facilitano la coltivazione di frutta e verdura, anche in serra, l'apicoltura e allevamento del bestiame. Il **settore energia** offre molteplici opportunità d'affari, sia sotto forma di possibilità di sfruttamento delle risorse naturali per la produzione di energia elettrica, sia per i potenziali fornitori di beni o servizi agli operatori del settore. Lo sviluppo del settore **automotive**, oltre che dalle agevolazioni fiscali, è favorito dalla vicinanza alle piattaforme produttive in Europa Centrale e Turchia, dalla mano d'opera qualificata a costi competitivi e dal libero accesso al mercato. Il settore vanta una lunga tradizione e buona base di subfornitori di componenti auto: componentistica elettronica, componentistica elettrica, prodotti per la sicurezza, parti di carrozzerie, accessori in generale. Riguardo alle infrastrutture la posizione geografica della Macedonia al centro della penisola Balcanica ha contribuito in misura sostanziale allo **sviluppo della rete dei trasporti e soprattutto del sistema stradale**, che comprende i due corridoi Pan-Europei che si intersecano nel Paese: il Corridoio VIII Est-Ovest e il Corridoio X Nord-Sud identificati nelle Conferenze Pan-Europee sui trasporti di Creta nel 1994 e di Helsinki nel 1997. Inoltre, tra le priorità governative del settore ambiente rientra il miglioramento **della fornitura di acqua; reti fognarie**, attività di trattamento dei **rifiuti** e risanamento ambientale. (Fonte:Unioncamere)

9. Serre didattiche nelle scuole del Vallo di Diano



visitatori. Il GAL ha approvato recentemente **un bando finalizzato alla concessione gratuita di serre didattiche destinate alle Scuole primarie statali o equiparate** del proprio territorio affinché giovani studenti possano con le loro idee contribuire al rinnovamento agricolo e ridisegnare un nuovo futuro per questo spettacolare territorio. L'iniziativa rientra nelle attività di cooperazione previste nella Strategia di Sviluppo Locale del GAL Vallo di Diano, PSR Campania 2014 - 2020, in particolare nel progetto di cooperazione **"Dieta Mediterranea e Resilienza Rurale in un'economia globalizzata"**. L'obiettivo del progetto è la sperimentazione di nuove attività di valorizzazione e promozione di prodotti e servizi dei territori rurali riconducibili alla Dieta Mediterranea e alle sue interconnessioni con lo sviluppo resiliente e sostenibile delle aree rurali, con lo scopo di strutturare una "rete di territori" accomunati da interessi convergenti. Il progetto di azione locale ha lo scopo di rafforzare i principi della sostenibilità in agricoltura, del rispetto dell'ambiente, di tutela della biodiversità, che tanto stanno a cuore ai giovani, ma anche dare nuovi input sull'educazione alimentare, sulla conoscenza del territorio, sul rispetto del cibo e la riduzione degli sprechi alimentari. In particolare. Il ban-

Il comprensorio del GAL Vallo di Diano è all'interno di una terra baciata dal sole, adagiato tra il Cilento e la Basilicata, e ricco da un punto di vista naturale ed ambientale; inserito per intero nell'area del Parco Nazionale del Cilento e Vallo, troviamo il GAL Vallo di Diano. Non a caso è stato inserito nella World Heritage list dell'Unesco e nella rete delle riserve della biosfera. Di grande valenza anche dal punto di vista paesaggistico, il territorio è considerato strategico per l'accessibilità ai tre parchi nazionali del Cilento, del Pollino e della Val d'Agri. Il luogo è di notevole interesse pubblico per la natura, la biodiversità e per il paesaggio, ed è quindi caratterizzato dall'importante presenza turistica e di

do prevede la presentazione di una proposta progettuale, da parte della scuola al dirigente scolastico territoriale, che indichi come si intenda utilizzare e gestire la serra didattica, che verrà concessa in comodato d'uso gratuito dal Comune. Gli istituti scolastici dovranno gestire in maniera autonoma la serra, con l'obbligo di non danneggiarla, di mantenerla e di curarne le piante all'interno. In particolare il bando GAL del Vallo di Diano finanziato dal PSR Campania, nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale, ha come obiettivo di fornire uno strumento utile a sensibilizzare gli alunni e le alunne in età scolare sui principi della sostenibilità dell'agricoltura, del rispetto dell'ambiente, la tutela della biodiversità, l'educazione alimentare, la conoscenza del territorio attraverso le colture rappresentative, nonché il rispetto del cibo e la riduzione degli sprechi alimentari. I soggetti ammessi a partecipare sono le classi delle scuole primarie, statali o equiparate, appartenenti ai 15 Comuni dell'area Vallo di Diano, che presentino una propria proposta progettuale su come intendano utilizzare e gestire la serra didattica. Il GAL ha previsto 2 tipologie di serre didattiche che vengono fornite con cassettoni per la coltivazione e terriccio. Il GAL provvederà anche alle spese di trasporto della serra ed al montaggio mediante ditta autorizzata presso gli istituti assegnatari. L'area di ubicazione della serra dovrà necessariamente rientrare in un perimetro custodito dell'istituto scolastico. Potrà essere richiesta al massimo una serra per istituto scolastico. I potenziali effetti di un progetto di questo tipo sono molteplici, venendo in particolare rilievo legare lo sviluppo dei bambini in ambiente scolastico primario con il principio fondamentale della cura del territorio tramite le serre che permettono di sviluppare la coltivazione dell'orto in ogni stagione. Avranno la possibilità di acquisire competenze agrarie che potranno essere utili anche per il loro futuro formativo scegliendo un indirizzo scolastico superiore se non addirittura universitario diretto alla cura e sviluppo del territorio nel quale vivono. L'amore per la propria terra, il recupero della stessa nella maniera più naturale è un grande insegnamento per i piccoli che poi diverranno adulti e che magari sceglieranno di rimanere nel loro territorio. L'ambiente scolastico è quindi chiamato a fare da guida in questo percorso di acquisizione delle competenze non solo agrarie, ma anche di tipo nutrizionali e legate alla dieta alimentare visto che siamo quello che mangiamo. **I bambini impareranno a capire che la cura continua pe la terra riesce anche ad evitare l'uso di sostanze nocive come pesticidi o altro. Questo percorso scolastico legato ad un progetto vivo nella scuola sarà fondamentale per avere adulti consapevoli sia per la cura del nostro pianeta, sia per comprendere che bisogna ridurre gli sprechi di acqua, suolo e terra, evitare di utilizzare in maniera sconsiderata i fitofarmaci e mangiare ciò che è più indicato per una giusta nutrizione ed uno sviluppo equilibrato del nostro essere.** (Articolo pubblicato su <http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2711>)



The district of the GAL Vallo di Diano is within a land kissed by the sun, lying between Cilento and Basilicata, and rich from a natural and environmental point of view; inserted entirely in the area of the National Park of Cilento and Vallo, we find the GAL Vallo di Diano. It is no coincidence that it has been included in the Unesco World Heritage list and in the network of biosphere reserves. Of great value also from the landscape point of view, the territory is considered strategic for accessibility to the three national parks of Cilento, Pollino and Val d'Agri. The place is of considerable public interest for its nature, biodiversity and landscape, and is therefore characterized by the important presence of tourists and visitors. The LAG recently approved a tender aimed at the free granting of educational greenhouses intended for state or equivalent primary schools in their area so that young students can contribute to agricultural renewal with their ideas and redesign a new future for this spectacular area. The initiative is part of the cooperation activities foreseen in the Local Development Strategy of the LAG Vallo di Diano, PSR Campania 2014 - 2020, in particular in the cooperation project "Mediterranean Diet and Rural Resilience in a globalized economy". The aim of the project is the experimentation of new activities for the enhancement and promotion of products and services of rural areas attributable to the Mediterranean Diet and its interconnec-

tions with the resilient and sustainable development of rural areas, with the aim of structuring a "network of territories" united by converging interests. The local action project aims to strengthen the principles of sustainability in agriculture, respect for the environment, protection of biodiversity, which are so dear to young people, but also to give new inputs on food education, on knowledge of the territory, on respect for food and the reduction of food waste. In particular, the notice provides for the presentation of a project proposal by the school to the territorial headmaster, indicating how it intends to use and manage the educational greenhouse, which will be granted on free loan by the Municipality. Schools will have to manage the greenhouse independently, with the obligation not to damage it, to maintain it and to take care of the plants inside. In particular, the GAL del Vallo di Diano tender funded by the Campania PSR, as part of its Local Development Strategy, aims to provide a useful tool to raise awareness among school-age pupils on the principles of sustainability in agriculture, respect for the environment, the protection of biodiversity, food education, knowledge of the territory through representative crops, as well as respect for food and the reduction of food waste. The subjects admitted to participate are the classes of primary, state or equivalent schools, belonging to the 15 Municipalities of the Vallo di Diano area, who present their own project proposal on how they intend to use and manage the educational greenhouse. The LAG has foreseen 2 types of educational greenhouses that are supplied with drawers for cultivation and soil. The LAG will also provide for the costs of transporting the greenhouse and for assembly by an authorized company at the assigning institutes. The greenhouse location area must necessarily fall within a guarded perimeter of the school. A maximum of one greenhouse per school may be required. The potential effects of a project of this type are manifold, with particular emphasis on linking the development of children in primary school environments with the fundamental principle of taking care of the territory through greenhouses that allow the cultivation of the vegetable garden to be developed in every season. They will have the opportunity to acquire agricultural skills that can also be useful for their educational future by choosing a higher school or even a university course aimed at the care and development of the territory in which they live. The love for their land, the recovery of the same in the most natural way is a great lesson for the little ones who will then become adults and who may choose to stay in their territory. The school environment is therefore called upon to act as a guide in this process of acquiring not only agricultural skills, but also nutritional and dietary skills since we are what we eat. Children will learn to understand that continuous care for the earth also manages to avoid the use of harmful substances such as pesticides or other. This school path linked to a living project in the school will be essential to have adults aware both for the care of our planet, and to understand that we need to reduce the waste of water, soil and earth, avoid using pesticides recklessly and eat what which is more suitable for proper nutrition and a balanced development of our being. (from <http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2711>)

10. La maglia rosa continua a promuovere il turismo slow d'Italia



L'Italia turistica con il **Ministero del Turismo, Enit e Rcs** sarà anche quest'anno sulla Maglia Rosa della Premiazione del Giro d'Italia. La valorizzazione della Penisola attraverso la promozione del turismo slow è uno dei cardini delle azioni del Ministero con l'Agenzia Nazionale del Turismo. Una sinergia consolidata quella con il Giro d'Italia e presentata oggi dal Ministro del Turismo Massimo Garavaglia e dal Presidente di Rcs Media Group Urbano Cairo. Sono ormai 4 anni di meravigliose avventure e promozione sostenibile dei territori. **Dopo l'edizione numero zero del 2018, quest'anno arriva la quarta, che scatterà dal 6 maggio da Budapest e dalla Sicilia il 10 maggio con il Giro E e si concluderà all'Arena di Verona il 29. Un Giro d'Italia all'insegna della tecnologia, dell'ecologia, della mobilità sostenibile che attraverso il Giro E poi diventerà anche un'esperienza in sella consentita a ciclisti non professionisti, in modo da coinvolgere istituzioni, investitori, e in generale esponenti del mondo del turismo, del giornalismo, dell'imprenditoria capaci - proprio come una dinamo della bici - di trasformare un giro in bici in**



energia e progetti concreti. Quest'anno per la partecipazione al Giro d'Italia sono previste azioni di grande valore e visibilità per la Penisola. L'Italia con un percorso di 3500 km entrerà nelle case di oltre 758 milioni di telespettatori nel mondo e 10 milioni di italiani lungo le strade con più di 24 mila ore di trasmissioni. I risultati saranno certificati da rilevazioni Nielsen. **Tra le azioni messe in campo dall'Italia turistica ci saranno 25 guide digitali dedicate alle ciclovie più significative e lancia videoricette web locali per amplificare le tradizioni e le specifiche identità territoriali.** Ogni giorno un menù italiano per esaltare le eccellenze culturali e enogastronomiche con le biodiversità di ogni regione. Sul portale Italia.it ci saranno contenuti dedicati e informazioni per approfondire l'Italia dalla prospettiva del sellino. Un videomaker e una giornalista internazionale coordinati dall'Agenzia Nazionale del Turismo racconteranno i luoghi in modo originale pedalando. Con il Giro Express poi uno storyteller belga realizzerà 18 tappe di approfondimento entrando nel tessuto connettivo del lifestyle e delle produzioni locali. Media amplification con le cartoline digitali che regalano viste mozzafiato dell'Italia in pillole, video di 5 minuti da condividere sui social. E ancora talk di approfondimento per vedere e testare i prodotti che rendono le due ruote, a trazione elettrica ma non solo, uno dei pilastri della mobilità di domani. Quest'anno è poi particolarmente simbolico e significativo perché un secolo fa, nel 1912 andava in scena il quarto Giro d'Italia, partenza da Milano e arrivo a Bergamo, che si svolse in sole nove tappe (il più corto nella storia del Giro) e fu il primo e unico a essere disputato a squadre. Anche Enit ha una storia così antica e nel 1919 era investita del compito di far riscoprire l'interesse per l'Italia dopo la guerra. Ecco che in questo gioco di parallelismi, fare sintesi e collaborare è divenuto naturale. Così anche quest'anno Enit non si limita a sponsorizzare il Giro ma monta a bordo della carovana con una propria squadra nel Giro E, rosa anche quella perché tutta al femminile. Si sono accelerati processi che ci proiettano sempre di più sulla compatibilità del viaggio con la natura, sulla ricerca di luoghi a minor carico antropico e sulla sua distribuzione in diversi periodi dell'anno. Questo porta a scoprire i territori da altre prospettive e si moltiplicano le esperienze e le "annessioni" e le misture culturali tra i visitatori e le popolazioni locali per cui il viaggiatore non è più di passaggio ma instaura rapporti e vive esperienze profonde. In questo senso torna di grande attualità lo storytelling, i racconti di viaggio che diventano un moderno passaparola ossia consigli di viaggio declinati con gli strumenti che oggi offrono i social e la tecnologia. Il Giro-E 2022 salterà, a differenza della Corsa Rosa, la partenza da Budapest e scatterà appunto dalla Sicilia, tappa numero quattro del Giro d'Italia. Da quel momento ne ricalcherà il percorso, con l'eccezione delle città di partenza, che sono diverse. In quattro di esse ci sarà la grande novità dell'EXPO-E, una fiera della micromobilità, della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente che animerà il fine settimana a Catania, Napoli, Torino, Verona. **Una declinazione naturale per un evento che fra i suoi scopi ha quello di promuovere l'utilizzo della bici elettrica nella vita quotidiana e di conseguenza ridurre il consumo di carburante di origine fossile e l'inquinamento.** Fonte: Ufficio Stampa Enit

Tourist Italy with the Ministry of Tourism, ENIT and RCS will also be on the Maglia Rosa of the Giro d'Italia Award Ceremony this year. The enhancement of the Peninsula through the promotion of slow tourism is one of the cornerstones of the actions of the Ministry with the National Tourism Agency. A consolidated synergy with the Tour of Italy and presented today by the Minister of Tourism Massimo Garavaglia and the President of RCS Media Group Urbano Cairo. It has now been 4 years of wonderful adventures and sustainable promotion of the territories. After the edition number zero of 2018, this year comes the fourth, which will start from May 6 from Budapest and Sicily on May 10 with the Giro E and will end at the Verona Arena on the 29th. " sign of technology, ecology, sustainable mobility that through the Giro E poi will also become an experience on the saddle allowed to non-professional



cyclists, in order to involve institutions, investors, and in general representatives of the world of tourism, journalism, of entrepreneurs capable - just like a bicycle dynamo - of transforming a bike ride into energy and concrete projects. This year, for participation in the Giro d'Italia, actions of great value and visibility are planned for the Peninsula. Italy with a distance of 3500 km will enter the homes of over 758 million viewers in the world and 10 million Italians along the streets with more than 24 thousand hours of broadcasts. The results will be certified by Nielsen surveys. Among the actions implemented by tourist Italy there

will be 25 digital guides dedicated to the most significant cycle routes and launches local web video recipes to amplify traditions and specific territorial identities. Every day an Italian menu to enhance the cultural and food and wine excellences with the biodiversity of each region. On the Italia.it portal there will be dedicated content and information to deepen Italy from the perspective of the saddle. A videomaker and an international journalist coordinated by the National Tourism Agency will narrate the places in an original way by pedaling. With the Giro Express then a Belgian storyteller will carry out 18 stages of in-depth analysis, entering the connective tissue of lifestyle and local productions. Media amplification with digital postcards that offer breathtaking views of Italy in pills, 5-minute videos to share on social networks. And more in-depth talks to see and test the products that make two-wheelers, with electric traction but not only, one of the pillars of tomorrow's mobility. This year is also particularly symbolic and significant because a century ago, in 1912, the fourth Giro d'Italia was staged, starting from Milan and arriving in Bergamo, which took place in just nine stages (the shortest in the history of the Giro). and it was the first and only one to be played in teams. Enit also has such an ancient history and in 1919 it was entrusted with the task of rediscovering the interest in Italy after the war. Here in this game of parallels, synthesizing and collaborating has become natural. So also this year Enit does not just sponsor the Giro but gets on board the caravan with its own team in Giro E, which is also pink because it is all female. Processes have accelerated that increasingly project us on the compatibility of travel with nature, on the search for places with less anthropogenic load and on its distribution in different periods of the year. This leads to discovering the territories from other perspectives and experiences and "annexations" and cultural mixtures multiply between visitors and local populations for which the traveler is no longer passing through but establishes deep relationships and experiences. In this sense, storytelling is back of great relevance, travel stories that become a modern word of mouth or travel advice declined with the tools that today social networks and technology offer. Unlike the Corsa Rosa, the 2022 Giro-E will miss the start from Budapest and will start from Sicily, stage four of the Giro d'Italia. From that moment on, it will follow its path, with the exception of the cities of departure, which are different. In four of them there will be the great news of EXPO-E, a fair of micro-mobility, sustainability and respect for the environment that will animate the weekend in Catania, Naples, Turin, Verona. A natural variation for an event that among its purposes is to promote the use of electric bikes in daily life and consequently reduce the consumption of fossil fuel and pollution.



DIVENTA RESILIENTE!
PARTECIPA CON NOI E SOSTIENI
LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM

Quote associative 2022:

- Socio Ordinario € 15,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a **Wigwam APS Italia** o con bonifico
a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

BANCA PATAVINA C'È: ECOBONUS

I prodotti di finanziamento CONenergy



CONenergy: più valore alla tua casa, al tuo condominio e alla tua impresa, più valore al tuo pianeta

Conenergy è la linea di finanziamenti dedicati alla **riqualificazione energetica e antisismica** della propria **abitazione** o del proprio **condominio**, con cui poter sfruttare anche gli **incentivi fiscali** che arrivano **fino al 110%**. Conenergy è rivolto anche alle attività delle **imprese** che operano nel campo della riqualificazione degli immobili. Chiedi al tuo Gestore dedicato il prodotto più vicino alle tue necessità.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali dei prodotti "CONenergy" è necessario far riferimento ai fogli informativi ed ai moduli "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibili presso tutte le Filiali e sui siti internet delle Banche affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea che promuovono il prodotto. La concessione dei prodotti "CONenergy" sono subordinate all'approvazione della Banca di Credito Cooperativo.

www.bancapatavina.it